

MELONE, FORTE E RUSTICO

**PIER PAOLO PASOTTI,
LISA CAVICCHI**

Cisa "Mario Neri" - Imola

SANDRO BOLOGNESI

Azienda Sperimentale "Mario Marani"
Ravenna



Meloni di varietà *Honey Moon*
(Foto Cisa M. Neri)

Il settore del biologico riveste un ruolo strategico per l'economia agricola nazionale e, soprattutto nell'ultimo decennio, la fiducia dei consumatori nei confronti di questo sistema di produzione, alternativo, affidabile, rispettoso dell'ambiente e, perché no, anche remunerativo, si è progres-

Tab. 1 - Melone: consigli varietali "bio" per l'Emilia-Romagna 2004.

VARIETÀ	RESISTENZE/TOLLERANZE DICHIARATE	CARATTERISTICHE AGRONOMICHE	NOTE
Capitol (Clause-Tezier) medio-tardiva	F 0,1,2, oidio, afidi	Pianta vigorosa e rustica a ciclo medio tardivo. Frutti sferici, leggermente schiacciati ai poli. Buccia retata senza meridiani. Pregevoli le qualità gustative. Per evitare spaccature o pezzature troppo elevate si sconsigliano eccessi idrici e sestì d'impianto troppo ampi. Elevata la tenuta di maturazione	Varietà tipo E.L.M. (Lenta Evoluzione di Maturazione) Media produttività Colore verde pallido/giallo chiaro a maturazione
Bingo (Petoseed) medio-tardiva	F 0,1,2, oidio	Pianta di buona vigoria ed elevata rusticità. Frutti sferici, regolari, ben retati senza solcatura della fetta, di colore giallo chiaro a maturazione. Valide le caratteristiche organolettiche e la conservabilità.	Tipo Harper Buone e costanti le potenzialità produttive
Macigno (Clause-Tezier) media	F 0,1,2, oidio	Pianta di discreta vigoria e rusticità. Frutti ovali, con retatura ben marcata e meridiani evidenti. Colore giallo intenso a maturazione. Discreti la tenuta di maturazione e la qualità delle bacche. Per evitare pezzature eccessive si sconsigliano sestì troppo ampi e trapianti molto tardivi.	Buone potenzialità produttive Discreta la regolarità delle bacche
Drake (Nunhems) media	F 0,1,2, oidio, afidi	Pianta rustica e di discreta vigoria. Frutti ovali, retati e solcati. Buona e ben distribuita la retatura. Il colore a maturazione è giallo. Sufficienti la regolarità e le proprietà gustative dei frutti.	Buone le potenzialità produttive
Honey Moon (Nunhems) medio-tardiva	F 0,1,2, oidio, afidi	Pianta di ottima vigoria e rusticità. Frutti sferici regolari, a buccia liscia di media pezzatura. Colore verde pallido/giallo chiaro a maturazione. Ottime caratteristiche qualitative. E' sensibile alle spaccature. Si consigliano irrigazioni frequenti a bassi volumi. Evitare eccessi idrici.	Tipologia Tamaris
Dalton (Nunhems) media	F 0,1,2, oidio	Pianta di media vigoria. Frutti sferici, retati e solcati. retatura mediamente marcata. Colore verde a maturazione. Attenzione alle spaccature (ricorrere a irrigazioni frequenti e bassi volumi d'acqua).	Tipologia Long Shelf Life Qualitativamente buono Consistenza non eccessiva alla raccolta

Dal 2004 verranno testate in biologico anche le cultivar **Magenta** (Nunhems) e **Colorado** (Clause-Tezier), ibridi di buona diffusione nell'areale ferrarese

sivamente consolidata.

All'interno del comparto ortofrutticolo, la domanda dei prodotti orticoli ha subito negli anni un notevole incremento, grazie soprattutto alla comparsa di nuovi marchi commerciali, a crescenti e mirati investimenti effettuati sia dall'imprenditoria agricola, che dalle diverse componenti di mercato, e a garanzie ormai accertate di salubrità del prodotto.

Il melone, grazie alla vasta diversificazione varietale, è tra le specie orticole più indicate per la coltivazione in biologico.

Numerosi ibridi, normalmente impiegati in "integrato", presentano infatti caratteristiche compatibili con le esigenze agronomiche, sanitarie e commerciali del settore: piante vigorose ed in possesso di elevata rusticità (tolleranza agli stress ambientali e ad eventuali squilibri di tipo idrico e nutrizionale); resistenza/tolleranza ai comuni patogeni e fitofagi della coltura (*Fusariosi*, *Oidio*, *Aphis gossypii*); frutti di calibro uniforme (il "biologico" richiede solitamente bacche di pezzatura piuttosto contenuta) caratterizzati da buccia con retatura intensa e ben distribuita, buona conservabilità e pregevoli proprietà organolettiche (sapore, aroma, grado zuccherino).

Proprio per valutare in modo più



Meloni di varietà *Macigno*
(Foto catalogo Clause-Tezier)

approfondito i materiali che meglio si adattano alla coltivazione secondo il Reg. CEE 2092/91 e successive modificazioni, oltre che a provvedere alla stesura di una lista di orientamento varietale specifica per il "biologico" (per il melone tale lista purtroppo non esiste) e fornire a ditte sementiere ed operatori del settore elementi di conoscenza utili per incentivare la moltiplicazione

del materiale vegetativo (esiste ancora una oggettiva difficoltà per il reperimento di varietà certificate "bio"), dal 1999 è attivo in Emilia-Romagna un programma di verifica varietale su melone coltivato in semi-forzatura e pieno campo.

L'attività viene impostata secondo un protocollo di lavoro che prevede per ogni varietà in osservazione rilievi su

piante (vigoria vegetativa, verifica della presenza di fitopatie e fisiopatie, ecc) e frutti (caratteristiche morfologiche), nonché valutazioni produttive (rese commerciali e classificazione delle diverse classi merceologiche di prodotto) e qualitative (analisi strumentali di laboratorio finalizzate alla determinazione di consistenza, colore, acidità titolabile e residuo secco rifrattometrico della polpa).

Le prove, eseguite in provincia di Bologna e Ferrara fin dal 1999, vengono effettuate secondo uno schema sperimentale a blocchi randomizzati con 3 ripetizioni.

I sesti prevedono file a 200 cm e piante, sulla fila, ad una distanza variabile tra i 100 e i 150 cm (distanze variabili in funzione dell'areale di produzione), per una densità d'impianto compresa rispettivamente tra 0,5 e 0,3 piante/m².

Nella tabella 1 vengono presentate le caratteristiche principali degli ibridi che si sono distinti maggiormente nelle prove effettuate in biologico nel periodo 1999-2003. ■